cnpadc NEWS

n.2 - 2013

PROFESSIONE & PREVIDENZA
unite nella crescita

Sommario

EDITORIALE
di Renzo Guffanti

FORUM IN PREVIDENZA
3 Messaggi importanti dalle Istituzioni (di A. Trudda)
4 L'autonomia delle Casse, tra enunciazioni e contraddizioni
7 Cinquanta anni compiuti ed un futuro sostenibile
8 Buon Compleanno Cassa (di B. Tadolini)

RASSEGNA STAMPA "Il Sole 24 Ore"
9 Estratto dalla rassegna stampa

ORGANI SOCIALI CNPADC
10 Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale
11 I Delegati per Regione

DELEGATI & TERRITORIO
12 Appunti sulla natura giuridica delle Casse (di S. Piccarreta)
12 Generare un quadro di "certezze". Il Forum è occasione concreta di dibattito e proposta (di G. Camarda)

CNPADC.IT
13 Nuova Area Tirocinanti Pre-Iscritti
13 Scadenze 2013

Roma 9/5/2013, Forum In Previdenza - Renzo Guffanti, Presidente CNPADC, ed Enrico Giovannini, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'ormai tradizionale appuntamento della CNPADC, quest'anno dedicato al tema dell'autonomia delle Casse professionali, ha visto la presenza di autorevoli ospiti politici e istituzionali.

Editoriale

Gentili Colleghe,
Egregi Colleghi,

Sin dalla sua privatizzazione, dal 1995, CNPADC svolge la sua funzione -alla precisa condizione di non poter usufruire di finanziamenti pubblici- in autonomia organizzativa, gestionale e contabile, sotto la vigilanza dei Ministeri del Lavoro e dell'Economia.
Il concetto di autonomia non è quello della immaginifica zona franca da controlli, ma quello di una vigilata autosufficienza gestionale -economica, patrimoniale e finanziaria- che passa per la capacità dell'Ente di monitorare nel tempo gli equilibri strutturali e, se del caso, adottare i provvedimenti regolamentari adeguati ad assicurare detta autosufficienza, anche nell'interesse degli iscritti a venire.

Per CNPADC la vera e significativa autonomia non è tout court quella formalmente garantita dal D. Lgs. n. 509/1994, ma è quella raggiunta e conquistata con i sacrifici dell'intera Categoria, senza aiuti e finanziamenti esterni, attraverso anni di gestione e provvedimenti oculati.
C'è però un paradosso tutto italiano. A dispetto dell'asserito sentire comune nei confronti del necessario equilibrio degli enti previdenziali, si assiste ultimamente ad un fenomeno di segno contrario: alle Casse di previdenza non si chiede "semplicemente" di pagare adeguate pensioni senza "pesare" sul sistema e di contribuire -anzi- al medesimo con il pagamento di rilevante (e doppia) imposizione.

Con l'inserimento, quasi dieci anni or sono, delle Casse professionali nell'elenco ISTAT delle Pubbliche amministrazioni (la cui funzione sarebbe quella di individuare i soggetti i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazione pubbliche), e grazie all'uso che di tale elenco il Legislatore fa, si sta imponendo alle Casse l'assoggettamento a normative pubbliche che talora, oltre che in vincoli gestionali, si traducono in ulteriori riversamenti e pagamenti.

Esemplificativa di questa deriva legislativa è la recente applicazione alle Casse di Previdenza della cosiddetta "spending review", comportante l'obbligo di versare allo Stato il differenziale forzosamente "risparmiato"...

(segue a pagina 2)

50° 1963 - 2013
CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS - Professione & Previdenza Unite nella Crescita è un Periodico telematico della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.
© Riproduzione riservata

EDITORIALE

Roma 9/5/2013, Forum In Previdenza – Il Presidente Guffanti ringrazia il Viceministro dell'Economia e delle Finanze, Luigi Casero, intervenuto al Forum con un suo indirizzo di saluto.

(segue da pagina 1)

E non è tutto: perche' a quanto sopra si aggiunge il confuso accatastamento di miopi interventi giurisprudenziali, spesso a protezione di diritti acquisiti, e spesso con poca attenzione a quelli delle generazioni a venire, volti a depotenziare il diritto/dovere degli Enti di apportare quelle modifiche ai propri sistemi previdenziali, finalizzate a garantirne la sostenibilità finanziaria nei termini di legge, con riforme, peraltro, sempre necessariamente approvate dai Ministeri Vigilanti con specifici decreti.

Schematizzando, quindi:
il legislatore del 1994 -con intervento strutturale di politica economico/previdenziale- ha attribuito alle Casse un'autonomia regolamentare ed operativa volta alla gestione della cosa previdenziale da parte delle medesime senza costi per il sistema pubblico e senza finanziamenti da parte del medesimo;
il legislatore di oggi, con interventi atomistici e di momento, legge come interessante area di contribuzione al sistema pubblico quell'autonomia ed il connesso e responsabile accumulo delle risorse necessarie a pagare le pensioni future (e non solo quelle di stamane);
giurisprudenza non marginale sta interpretando l'autonomia normativo-regolamentare delle Casse come non pienamente legittimante ad interventi sui propri sistemi di regole, nemmeno nel rispetto del rapporto tra contributi pagati e prestazione pensionistica attesa, a prescindere dalle approvazioni e dai vagli ministeriali e dagli equilibri degli Enti.

Il quadro che se ne ricava è quello di un'autonomia "imperfetta", connotata da doveri non pari (e non per difetto) alle responsabilità attribuite agli Enti; mentre -dato che la cosa non sostanzia un generico "braccio di ferro" tra poteri ed interessi contrapposti, ma si gioca sul filo del diritto degli associati a sistemi previdenziali equi e sostenibili- l'auspicio è che per il futuro le Casse possano orientarsi nella loro missione costituzionale riferendosi a punti cardinali meglio definiti.

Questo è stato il messaggio propulsivo del Forum 2013 -che ci è sembrato raccolto in termini di promettente e costruttiva disponibilità dagli autorevoli ospiti intervenuti- perche' ai 50 anni appena compiuti dalla Cassa all'insegna della sostenibilità ne seguano infiniti altri di pari serenità per i Colleghi.

Il Presidente
Renzo Guffanti

news cnpadc

FORUM IN PREVIDENZA

Messaggi importanti dalle Istituzioni

Devo dire che son rimasto sinceramente molto colpito dall'intervento con il quale il neo **Ministro del Lavoro, Enrico Giovannini**, ha aperto il consueto Forum annuale della CNPADC. La sensazione è stata non solo di favore ed apertura rispetto agli sforzi che la nostra Cassa da anni porta avanti, ma soprattutto di grande competenza e conoscenza delle difficoltà e degli obiettivi, passati e futuri.

Nella sua introduzione il Ministro, dopo aver ricordato con sincera commozione il periodo in cui frequentava lo Studio del papà Dottore Commercialista, ha espresso la sua "*soddisfazione alla Cassa di previdenza e assistenza dei Dottori Commercialisti, un esempio di tempestivo recepimento delle linee d'azione per garantire la sostenibilità, l'adeguatezza e l'equità nel rapporto tra contributi e prestazioni, per le diverse coorti*".

I tre principi fondamentali più volte riportati dal Ministro, in riferimento alle azioni svolte dalla nostra Cassa e più in generale agli obiettivi dell'intero sistema previdenziale italiano, sono stati: **la sostenibilità finanziaria**, anche di lungo termine, derivante dall'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate; **l'equità,** quale principio essenziale su cui parametrare l'erogazione delle prestazioni anche rispetto alle generazioni future di iscritti; **l'adeguatezza** delle prestazioni erogate, affinché siano tali da fornire prestazioni previdenziali idonee al sostentamento del pensionato. È da sottolineare anche l'ordine logico con cui i tre principi son stati declinati. È stato quindi un riconoscimento gradito sentire *che "è così importante additare la vostra Cassa come esempio di adeguamento a questo quadro: dalla strategia gestionale della Cassa emerge la spiccata sensibilità dell'Ente verso l'istanza di equità nel sistema previdenziale, intesa come parità di trattamento rispetto alle prestazioni assistenziali e previdenziali tra individui e tra generazioni"*.

Più in generale, rispetto al quadro di sistema nel quale si innestano gli Enti di previdenza obbligatoria, è stato sottolineato il ruolo svolto dalle Casse dei professionisti che costituiscono uno degli assi principali dell'intero sistema previdenziale del nostro Paese. Il richiamo ai margini di autonomia ed alla natura privata delle Casse è stato

Il Ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, ha evidenziato come l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile "costituisca un principio fondamentale di funzionamento delle Casse".

chiaro per cui "*le misure riguardanti le Casse professionali si devono sempre collocare in un'ottica di armonizzazione complessiva dei sistemi pensionistici, così da assicurare un corretto equilibrio tra la natura pubblicistica dell'interesse tutelato e la natura privatistica del soggetto cui la cura di tale interesse è concretamente affidata, pur se nel rispetto dell'autonomia gestionale di quest'ultimo.* I nuovi "modelli di autosostenibilità" sono stati inquadrati come indispensabili, in quanto la platea assicurata è contraddistinta dall'appartenenza a categorie con dinamiche reddituali, del tutto svincolate dalla dimensione contrattuale del lavoro dipendente, che rappresentano le sole risorse contributive a copertura delle prestazioni previdenziali degli iscritti, non essendo peraltro pensabili interventi da parte della finanza pubblica a copertura di eventuali disavanzi.

Il Ministro ha infine sottolineato come "*proprio in considerazione delle particolarità degli Enti privati di previdenza, le norme e l'azione degli organi di controllo devono essere orientati alla tutela di coloro che, pur non avendo la possibilità di intervenire nella gestione delle Casse, risultano destinatari delle scelte effettuate dagli organi di amministrazione*".

Sui temi della vigilanza e del controllo si è soffermato il **Presidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino** che, con molta chiarezza, ha osservato come la funzione sociale espletata dalle Casse comporti un robusto sistema di vigilanza che interessa i Ministeri competenti, le apposite commissioni parlamentari oltre che la magistratura contabile. Anche in questo caso è stata ribadita la natura privata delle Casse in un ambito di autonomia vigilata: "*controlli sempre esercitati dalla Corte stante la delicatezza della missione affidata agli Enti previdenziali che da soggetti privati esercitano una funzione nel pubblico interesse, con un'attenzione particolare tra costi sostenuti e proventi conseguiti, al rapporto attuariale tra contributi e prestazioni, al livello di evasione e di elusione contributiva, alla redditività dell'importante patrimonio immobiliare detenuto dalle Casse, alla rischiosità degli investimenti*".

Anche il **Viceministro dell'Economia Luigi Casero,** Dottore Commercialista egli stesso, ha ribadito il proprio favore per "*una fortissima previdenza privata*" posto come le professioni, capaci di contribuire allo sviluppo del Paese, sono sicuramente in grado di "*gestirsi in modo autonomo una propria previdenza*" come è nel caso della CNPADC.

Concludo con un'ulteriore sensazione molto positiva emersa dal Forum: sentire all'unisono gli onorevoli Damiano, Giorgetti e Sacconi garantire la massima apertura e disponibilità, rispetto alle legittime istanze loro presentate dai Presidenti Guffanti e Camporese, mi fa pensare che finalmente i tempi siano maturi affinché il comparto della previdenza ed assistenza dei liberi professionisti possa implementare quei provvedimenti da tempo richiesti a garanzia di un futuro più sicuro per oltre due milioni di lavoratori autonomi italiani.

Rimane solo da attivarsi e lavorare, ognuno nel suo ruolo, con sempre maggior fiducia ed impegno.

Alessandro Trudda

Forum 2013 in Previdenza

L'autonomia delle Casse, tra enunciazioni e contraddizioni

Il 9 maggio scorso, a Roma presso il Teatro Capranica, la Cassa dei Dottori Commercialisti ha organizzato l'ormai tradizionale appuntamento, il quarto, con il "*Forum In Previdenza*", quest'anno dedicato al tema dell'autonomia delle Casse professionali.

Il convegno è stato aperto dal Presidente della Cassa **Renzo Guffanti** che -dopo aver portato i saluti del Presidente del Senato **Pietro Grasso**- ha invitato sul palco il neo Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Enrico Giovannini**, il Presidente della Corte dei Conti, **Luigi Giampaolino**, il Vice Ministro dell'Economia, **Luigi Casero.**

Si sono quindi tenuti i lavori, articolati su due tavole rotonde:

la prima, dal titolo *"L'autonomia imperfetta: aspetti economici, gestionali e contributo al macro-sistema"*;

la seconda, dal titolo "*Stato dell'arte giuridico e possibili linee di evoluzione normativa del sistema Casse"*.

La prima tavola si è preliminarmente proposta una rilettura critica di come, sino ad oggi, è stata vissuta ed interpretata l'autonomia delle Casse, per poi approfondirne possibili direttrici di sviluppo politico/economico maggiormente in linea con lo spirito del D.Lgs. 509/94, giungendo infine ad ipotizzare e proporre l'apertura di un vero e proprio tavolo propositivo di lavoro tra Casse ed Istituzioni.

Il tema centrale è stato focalizzato dal Presidente **Guffanti** che, ricordate le contraddizioni del sistema, ha evidenziato la necessità che lo stesso si dia *"basi che attualmente non ci sono"*. A disorientare e preoccupare -se non per i distorsivi principi di cui sono portatrici- non sono norme come quella sulla *spending review*, poco incisiva sul piano degli importi concretamente da riversare alle casse dello Stato (poco meno di 200.000 Euro nel 2012), bensì aspetti strutturali quali quello della doppia tassazione

Senato della Repubblica
Il Presidente

Roma 02/05/2013

Caro Presidente,

è con vero piacere che ho accolto l'invito rivoltomi dal Vostro Presidente ad intervenire idealmente al "*Forum in Previdenza*" con un mio messaggio augurale di buon lavoro indirizzato a tutti i partecipanti.

Alla luce delle nuove sfide che il nostro Paese è chiamato ad affrontare, soprattutto nel mercato del lavoro, il vostro Convegno, sarà un prezioso momento di riflessione e di costruttivo confronto dialettico tra i rappresentanti del mondo politico, istituzionale, economico sulla necessità di educare i cittadini ad una cultura della "*previdenza*" affinché possano prendere consapevolezza delle modalità di funzionamento del sistema pensionistico pubblico e privato, delle garanzie che tale sistema offre loro e dell'opportunità di affidarsi anche alla previdenza integrativa.

Solo così ogni lavoratore potrà sentirsi pienamente partecipe e responsabile della pianificazione del suo percorso pensionistico e vedersi riconosciuto il diritto primario ad una "*pensione dignitosa*".

La tenuta di un efficace sistema pensionistico ed assistenziale, strettamente condizionato da molteplici variabili sociali quali i mutamenti demografici, la discontinuità dei livelli occupazionali, la flessibilità del lavoro e del reddito, le probabilità di accesso dei giovani nel mondo del lavoro, l'aumento della durata media della vita , dipende dalla sua capacità di saper coniugare il "*paradigma economico*" di una previdenza sostenibile nel lungo periodo che sappia garantire al cittadino un'adeguata prestazione previdenziale con il "*paradigma giuridico*" dell'autonomia e responsabilità degli enti previdenziali, pubblici e privati, nella gestione ottimale delle risorse investite ai fini di una loro capitalizzazione capace di ammortizzare le conseguenze di cicli economici negativi, eventi straordinari e problemi di salute.

Nel considerarmi idealmente tra di voi, invio a tutti gli intervenuti al Forum i miei più cordiali saluti.

Il messaggio di saluto del Presidente del Senato, Pietro Grasso.

e delle decine di milioni di Euro (28 milioni solo per l'anno 2012) che l'attuale regime fiscale costa alla CNPADC ed ai suoi iscritti: risorse che potrebbero rimanere *"nel recinto Adepp per costituire, ad esempio, un fondo di solidarietà per fronteggiare eventuali problemi di sostenibilità intra Casse"* o, in alternativa esemplificazione, essere investite dalle Casse a sostegno di specifiche iniziative infrastrutturali dello Stato con garanzia di rendimento.

Il Presidente dell'Adepp, **Andrea Camporese**, ha descritto ed illustrato nel dettaglio l'ingiusto sistema di "doppia tassazione" applicato alle Casse -per il quale ciascun Euro di contributo investito viene prima tassato a livello di rendimento prodotto, salvo poi venire tassato una seconda volta a livello di rendita pensionistica che dallo stesso scaturisce- aggravato, dal 2011, dall'innalzamento dell'aliquota fiscale sulle rendite finanziarie dal 12,5% al 20%; il tutto, un *unicum* europeo, nel mentre alle stesse si richiedono sempre maggiori sforzi sul fronte dell'equilibrio di lungo periodo, comportanti sacrifici per gli iscritti che evidentemente mal si conciliano con il descritto quadro. Da ciò l'auspicio, nell'ambito dei canoni di relazione astrattamente possibili nel rapporto tra Casse e Stato (dal cui ambito le prime

FORUM IN PREVIDENZA

Prima tavola rotonda, "L'autonomia imperfetta: aspetti economici, gestionali e contributo al macro-sistema". Da sin. L'On. Cesare Damiano, il Sen. Maurizio Sacconi, il Presidente Adepp Andrea Camporese, l'On. Giancarlo Giorgetti, il giornalista Salvatore Padula e il Presidente CNPADC Renzo Guffanti.

preferirebbero vedere escluso quello del contenzioso, pur possibile e giustificato), che il secondo voglia riconsiderare il tipo di contributo economico-sociale richiesto a questi enti.

I rappresentanti politici invitati al dibattito hanno dimostrato indubbia sensibilità verso i temi descritti: sia sottolineando il comune interesse a definire più chiaramente i confini dell'autonomia delle Casse, sia ammettendo il problema innegabilmente rappresentato dalla "doppia tassazione".

Il Presidente della Commissione Lavoro del Senato, **Maurizio Sacconi,** convenendo sulla necessità di una riduzione della tassazione a carico delle Casse, magari da realizzarsi progressivamente in un intervallo temporale di piu' anni, ha peraltro riportato l'attenzione sul vincolo principale, che è quello del bilancio pubblico; nel rimarcare la necessità di aprire un tavolo di confronto con il Ministero dell'Economia per poter *"andare oltre la serie storica dei comportamenti e delle regole di contabilità applicate finora, che come si è visto non hanno così bene funzionato"*, il Senatore Sacconi, ha precisato che il vero e reale problema *"è la copertura di questi provvedimenti"*. Dopo "*una stagione nella quale si* è *guardato molto alle persone e molto poco ai numeri, una stagione recente nella quale si* è *guardato molto ai numeri e molto poco alle persone, la sfida attuale* è *quella di coniugare i numeri e le persone*". Ancora, il Senatore **Sacconi** -in sintonia con i concetti espressi dal Presidente **Guffanti**- nello spiegare la possibile logica di una revisione del principio della doppia tassazione ha evidenziato che *"se la visione è quella della collaborazione pubblico-privato e di una dimensione privata destinata a crescere soprattutto per quello che chiamiamo Welfare complementare, abbiamo bisogno di una fiscalità che favorisca questa crescente sostituzione del privato alla funzione diretta pubblica"*.

Anche il Presidente della Commissione Lavoro della Camera, l'Onorevole **Cesare Damiano**, pur rimarcando il carattere pubblico della funzione delle Casse, ha sottolineato la centralità del principio di autonomia, al quale ha ribadito di tenere in modo particolare. Ha ricordato al contempo la proposizione legislativa di cui si è reso promotore e che, alla luce delle condivisioni riscontrate, ritiene possa costituire un'utile base di lavoro su cui poggiare una ripresa dell'azione di efficientamento previdenziale; in questo contesto "*si potrebbe agire con la leva della tassazione per promuovere atteggiamenti virtuosi*" e, ad esempio, "*lo Stato potrebbe finanziare indirettamente, attraverso una diminuzione della tassazione, le necessarie forme di sostegno in favore dei liberi professionisti, soprattutto dei giovani, nonché strutture di un Welfare più avanzato per i più anziani*". "*Credo* -ha suggerito l'Onorevole **Damiano**- *che sarebbe saggio fare abbastanza in fretta e con Sacconi potremmo anche promuovere un incontro con l'Adepp per riprendere il filo di questo ragionamento comune e per proseguire anche con azioni concrete di breve periodo*", naturalmente nei margini che saranno resi possibili dal rispetto delle priorità che il paese di trova a fronteggiare.

Il Presidente della Commissione Speciale per l'Esame degli Atti del Governo, **Giancarlo Giorgetti**, ha sottolineato a sua volta come le proposte emerse dal dibattito siano apparse tutte mosse dal buon senso, ancorche' da traguardarsi sempre ad esigenze e capienza della finanza pubblica, sia pure con spiragli di ragionata apertura: "*quello che è stato fatto fino ad oggi era motivato da uno stato di necessità, di emergenza: tuttavia, ora si entra in una fase nuova, che non deve essere semplicemente della spesa e della rilassatezza fiscale, ma di apertura e di flessibilità sui risultati di bilancio. Solo in questo modo sarà possibile dare seguito a proposte di questo tipo*". "*La prima cosa da garantire* -conclude comunque Giorgetti- è *determinare oggi, in base alla normativa esistente, il perimetro di certezze entro cui si muovono le Casse professionali*".

L'appuntamento è quindi quello per un sollecito e condiviso tavolo di lavoro.

La seconda tavola rotonda ha affrontato aspetti più prettamente giuridici e giurisprudenziali -a partire dal problema dell'attrazione al sistema pubblico delle Casse professionali legata alla loro inclusione nell'elenco ISTAT- portando ad ampie riflessioni sulla ormai improrogabile necessità di interventi normativi che conducano a definitiva chiarezza di responsabilità, poteri ed attribuzioni tra pubblico e privato.

Particolarmente interessante è stata l'analisi che il Dott. **Roberto Garofoli** -Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e magistrato del Consiglio di Stato- ed il Prof. **Aristide Police** -Docente di Diritto Amministrativo presso l'Università di Roma "Tor Vergata"- hanno ritratto della nozione di "finanziamenti pubblici" e della sua applicabilità giuridico-concettuale ai contributi che gli enti previdenziali libero-professionali incassano dai loro iscritti per legge.

Da tale asserita applicabilità è derivata infatti la qualificazione delle Casse come "enti pubblici" da parte del Consiglio di Stato che, come illustrato dal **dott. Garofoli**, avrebbe così inteso traguardarsi alla disciplina europea, la quale *"elabora la nozione di*

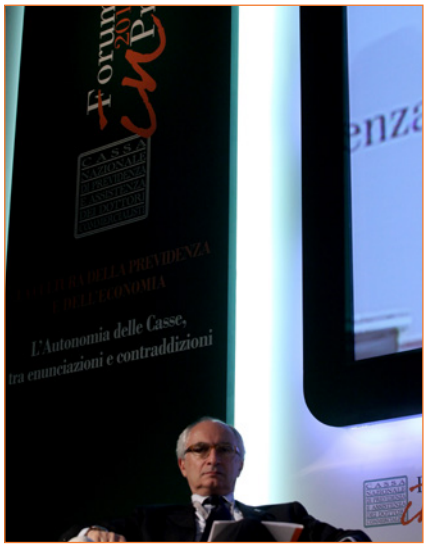
FORUM IN PREVIDENZA

organismo di diritto pubblico basandosi su 3 elementi costitutivi: la personalità giuridica, l'elemento finalistico-teleologico, ovvero che si tratti di soggetti preposti istituzionalmente al soddisfacimento di bisogni di interesse generale a carattere non commerciale o non industriale ed infine la sottoposizione dell'ente all'influenza pubblica dominante". A sua volta *"l'influenza pubblica dominante è sottoposta alla sussistenza di 2 condizioni tra loro alternative: il finanziamento maggioritario dello Stato all'attività dell'ente, che determinerebbe una vera condizione di dipendenza e di assoggettamento dell'ente finanziato allo Stato, ed il controllo sulla gestione"*. E' questo il contesto in cui il Consiglio di Stato è giunto a stabilire la legittimità dell'inclusione delle Cassa nel c.d. "elenco Istat"; anche se - ha precisato a titolo di osservazione personale il **dott. Garofoli** - poco persuasivo appare il collegamento a tale elenco per finalità diverse da quelle proprie al medesimo; tanto che vale la pena chiedersi se la questione possa ancora essere superabile in via interpretativa giurisprudenziale o se invece sia necessario un ripensamento del sistema.

Il Prof. **Police** ha ribattuto che l'unico modo per uscire dall'equivoco *"è operare un'esatta distinzione dei temi, dei problemi e delle finalità per cui le norme sono scritte e applicate, poiché è chiaro che la lettura omogenea di norme con finalità diverse, obiettivi diversi, genera dei risultati non solo indesiderati, ma soprattutto irragionevoli"*.

Per quanto riguarda l'inclusione nell'elenco ISTAT legata, da una parte, alla presenza del controllo pubblico sull'ente e, dall'altra, alla provenienza delle risorse, il Prof. **Police** ha ricordato come *"il controllo che si svolge sulle Casse è certamente un controllo pubblico, ma non per questo qualifica come pubblico il soggetto controllato"* e come *"ipotizzare che il finanziamento sia pubblico per la previsione che attribuisce a vantaggio delle Casse una esclusiva nell'esercizio della funzione di previdenza obbligatoria, in realtà non snatura la sostanza privata del finanziamento"*. I contributi previdenziali non "finanziano" le Casse, che al contrario gestiscono i medesimi -peraltro di fonte chiaramente privata- a vantaggio degli iscritti, nell'esercizio esclusivo della funzione previdenziale che la legge loro attribuisce. Per questo ritiene corretta la posizione che aveva assunto sul punto il TAR, volta a riconoscere la natura privatistica della Casse; "*perché era una sentenza che restituiva al mondo della statistica sostanzialmente il compito della statistica e viceversa al mondo della scelta politica quello di stabilire se le Casse debbano essere chiamate a determinati sacrifici*".

A sua volta il Prof. **Verbaro** ha speso parole contro *"l'irrazionale ed illogico"* uso che il legislatore troppo spesso fa dell'elenco ISTAT, considerata la sua finalità statistica. Il Professore ha poi sottolineato, non marginalmente, *"il rischio di generare, in soggetti che devono avere altre priorità, un effetto ottico distorto che possa in qualche modo far passare in secondo piano le attività core (previdenza, sostenibilità, adeguatezza delle prestazioni, Welfare e investimenti)"* delle singole Casse.



Il Presidente CNPADC, Renzo Guffanti.

Il Presidente **Guffanti** ha a sua volta condiviso "*la necessità forte e netta di avere un quadro normativo chiaro*" ed ha evidenziato che il doppio ruolo (pubblico/privato) non è sostenibile: le Casse vivono e si muovono oggi all'interno di una contraddizione concettualmente equivalente a quella del "*brivido caldo*" o del "*silenzio assordante*"; ma non si può navigare a vista quando si devono fare scelte per gli associati che richiedono tempi ed effetti certi, anche rispetto a interpretazioni giurisprudenziali a scoppio ritardato. E' un diritto delle Casse quello di ottenere una chiarificazione del quadro e, in particolare, diviene necessaria la *"messa in sicurezza di tutte le misure che, in nome della prevista autonomia, sono state intraprese dai vertici della CNPADC (ma in generale di tutto il mondo Adepp)"*.

Ha chiuso, il Presidente **Guffanti,** ribadendo che -come CNPADC- "*abbiamo dimostrato di essere sostenibili, vogliamo continuare ad essere sostenibili, vogliamo migliorare le prestazioni sia dal punto di vista pensionistico sia dal punto di vista assistenziale, ma dobbiamo poterlo fare non con un cappuccio in testa e con qualcuno che una volta ci gira 90° a destra e un'altra volta ci gira 90° a sinistra; perché in queste condizioni è impossibile lavorare*".

Seconda tavola rotonda, "Stato dell' arte giuridico e possibili linee di evoluzione normativa del sistema Casse". Da sin. il Presidente CNPADC Renzo Guffanti, il Prof. Francesco Verbaro, il giornalista Salvatore Padula, il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Consigliere di Stato Roberto Garofoli e il Prof. Avv. Aristide Police.

news cnpadc

FORUM IN PREVIDENZA

Cinquanta anni compiuti ed un futuro sostenibile

Celebrare adeguatamente i cinquant'anni della Cassa, in un momento di particolare difficoltà economica e sociale, non era cosa facile. La scelta è stata quella di gemellare la ricorrenza con il "*Forum In Previdenza"*, appuntamento che, giunto alla sua quarta edizione, rappresenta un elemento di lustro per la Cassa, a cui hanno partecipato relatori di primissimo piano.

L'evento ha avuto luogo al Teatro Capranica, come da tradizione, ma con un allestimento realizzato per richiamare alla attenzione dell'ospite che si trattava di una occasione speciale, dando rilievo anche alla parte visiva, decorando tutti gli ambienti con i nostri colori istituzionali, il verde e l'arancio. Al loro arrivo, gli ospiti hanno avuto immediatamente la sensazione di respirare un'atmosfera particolare, piena di condivisione emotiva e di eccitazione per un evento sentito e partecipato con orgoglio da tutta la categoria.

Abbiamo ricevuto numerosi attestati di stima per il lavoro finora svolto, direttamente o con un messaggio simbolico, dai rappresentanti della politica e delle istituzioni, che si sono succeduti sul palco per i saluti, o per partecipare alle due tavole rotonde incentrate sul tema dell'Autonomia imperfetta delle Casse di Previdenza Privatizzate.

Nonostante l'importanza della ricorrenza, la scelta di fondo è stata all'insegna della sobrietà rispetto alla congiuntura che caratterizza il perido storico. Si è comunque voluto consegnare ai partecipanti, oltre al materiale inerente i temi trattati, anche un piccolo gadget per ricordo: le nostre nuove agende verdi ed arancioni.

E come dimenticare la premiazione dei *Past President*, che hanno tenuto il timone della Cassa e l'hanno condotta con passione e rigore verso un approdo sicuro, nel rispetto delle aspettative dei colleghi. Un pensiero riconoscente è andato a coloro che per contemporanei impegni personali o di lavoro, purtroppo, non hanno potuto presenziare: il Dott. **Alessandro Braja**, il Dott. **Adelio Bertolazzi** e il Dott. **Antonio Pastore**; mentre sono saliti sul palco, al fianco del Presidente Guffanti, il Dott. **Walter Anedda**, il Dott. **Alberto Meconcelli** e il Dott. **Tullio Turri**. Era palese la commozione di chi, in piedi, ha voluto tributare l'affetto e la stima per l'impegno profuso e i risultati raggiunti.

La "vecchia guardia" ha colto l'occasione per augurare alle nuove generazioni sempre maggiore capacità di fare sistema e di rendere fondate e credibili le promesse del passato.

Come degna chiusura, abbiamo brindato tutti insieme a questi primi 50 anni, in un "Capranichetta" allestito in modo elegante, accogliente e festoso, e in un clima di serena e reciproca amicizia.

Sarà un impegno non scritto per tutti noi quello di prodigarci per avvicinare le nuove generazioni alla Cassa, e per avere in futuro una categoria unita per affrontare le sfide che l'attendono.

Ci auguriamo che tutti abbiano apprezzato la volontà di dedicare alla Cassa, nel ricordo di un traguardo così importante, qualcosa di più rispetto al consueto Forum istituzionale, connotandolo di una veste diversa, anche se non troppo sfarzosa.

LA PREVIDENZA E L'ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

Il Forum 2013 è stata anche l'occasione per consegnare a tutti i partecipanti il volume **"La Previdenza e l'Assistenza dei Dottori Commercialisti"**, una raccolta normativa aggiornata e redatta per aree tematiche (anagrafica, contributi, previdenza, assistenza, ecc.).

Il volume sarà a breve reso disponibile gratuitamente presso tutti gli Ordini locali.

L'omaggio del Presidente Guffanti ai Presidenti CNPADC di trascorso mandato. Da sin. il Dott. Renzo Guffanti, il Dott. Walter Anedda, il Dott. Alberto Meconcelli e il Dott. Tullio Turri.

Cinquanta anni compiuti ed un futuro sostenibile

Forum In Previdenza ha omaggiato i cinquanta anni della CNPADC nell'augurio di un lungo e sereno futuro previdenziale. Nella foto in alto, da sin., Giuseppe Grazia, Vice Presidente CNPADC, Renzo Guffanti, Presidente CNPADC, e Sandro Villani, Delegato CNPADC.

Buon Compleanno Cassa

Cara Cassa,

quest'anno compi 50 anni e noi vogliamo festeggiarti. So che è un'età difficile per una signora (sì, perché per me tu sei femmina…), devi fare i conti con le prime rughe e iniziare ad affrontare i bilanci di una parte della vita. Ma i segni del tempo non sempre sono impietosi e spesso la maturità porta uno splendore particolare, che solo le esperienze vissute, la saggezza che ne discende e la consapevolezza possono infondere.

In questi primi 50 anni ti sei inventata una personalità forte, hai dimostrato a tutti di saper combattere per le cose in cui credi, con grinta e correttezza, per difendere tutti quelli che in te ripongono la loro fiducia.

Hai affrontato le crisi evolvendo, anticipando tutti con decisioni a volte impopolari ma mai azzardate, e hai saputo fare riforme del tuo modo di essere che ti hanno fatto guadagnare la fama della "numero uno", che tutti portano come esempio.

Come ogni signora, raggiunta la maturità, hai rivisto anche la tua casa: una nuova sede, più ampia, luminosa e accessibile per gli amici.

Hai eliminato le cose ingombranti e polverose, rasterizzando gli archivi, e rendendo facile trovare cose ormai sepolte sotto cumuli di carta.

Tanti amici ti hanno sostenuto, alternandosi nel tempo, e proprio da questa alternanza hai saputo prendere il meglio di ciascuno; si sa che nuovi occhi permettono nuove visioni che, unite all'esperienza di chi conosce, aiutano a risolvere anche i problemi più difficili.

Ora però non sei sulla strada della vecchiaia, ma con l'aiuto di tutti quelli che credono in te sei pronta ad intraprendere nuove avventure, raccogliere nuovi amici, dare supporto e accompagnare nella vecchiaia chi ti ha dato fiducia.

Che splendida signora sei! Ma, ricorda, anche tu devi molto a tutti gli uomini e donne che hanno fatto di te quello che sei oggi. Anche loro abbiamo celebrato durante il tuo compleanno, e oltre a loro dobbiamo ringraziare anche tutti quelli di cui non ricordi i nomi, ma che ti hanno sostenuto.

Buon compleanno Cassa, cento di questi giorni.

Barbara Tadolini

RASSEGNA STAMPA "Il Sole 24Ore"

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

Forum 2013 in Previdenza

Necessarie norme chiare per mettere in atto strategie di lungo periodo

Commercialisti

Giovannini al Forum della Cassa dottori

Ribadisce la funzione pubblica e la natura privata delle **Casse dei professionisti**: «Uno degli assi principali dell'intero sistema previdenziale del paese». Evidenzia come l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile riconosciuta dalle norme «costituisca un principio fondamentale di funzionamento delle Casse», seppure nel rispetto dei limiti normativi; e come i controlli non debbano essere vissuti come vessatori. Ma «valutati in chiave di azione sinergica tra pubblico e privato», vale a dire in un'ottica di «collaborazione attiva».

L'appuntamento di giovedì

50° cnpadc 1963 - 2013 La Cassa dei Dottori Commercialisti

Forum In previdenza/1. Il ministro del Lavoro ha aperto ieri a Roma l'incontro organizzato dall'ente dei dottori commercialisti

Casse, un modello sostenibile

Giovannini: «Controlli in un'ottica di collaborazione» per garantire i giovani

Forum In previdenza/2. I presidenti delle commissioni Lavoro all'incontro organizzato dalla Cassa dottori commercialisti

Il Parlamento «apre» agli enti

Sacconi (Senato) e Damiano (Camera) d'accordo: «Possibile il restyling»

La proposta

01 | ELENCO ISTAT
Il testo che riunisce le proposte di legge presentate da Cesare Damiano e da Aldo Di Biagio interviene su diversi aspetti che riguardano le Casse di previdenza dei professionisti. Per quanto concerne la presenza delle stesse nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, si introdurrebbe una doppia sezione dell'elenco, con l'esclusione delle Casse dalle disposizioni di finanza pubblica

02 | FONDO DI GARANZIA
Per assicurare stabilità finanziaria, nell'interesse degli iscritti alle Casse, viene istituito un fondo di garanzia con personalità giuridica e con gestione autonoma i cui interventi sono assistiti dalla garanzia di ultima istanza dello Stato

03 | COLLABORAZIONE
Gli enti si possono consorziare per diventare più efficienti. In tal caso possono beneficiare di un trattamento fiscale di miglior favore

Le **Casse** trovano per la prima volta alleati in Parlamento. I problemi degli enti dei professionisti - dalla doppia tassazione all'equità generazionale, passando attraverso la natura privata messa troppe volte in discussione – sono questioni note e condivise dagli ex ministri del lavoro e ora presidenti delle commissioni Lavoro di Camera e Senato, Cesare Damiano e Maurizio Sacconi. Il punto di ripartenza potrebbe il disegno di legge bipartisan presentato dallo stesso Damiano nella scorsa legislatura.

Una proposta innovativa arriva dal presidente della Cnpadc, Renzo Guffanti: «Per il bilancio dello Stato ogni spesa è un costo mentre - sottolinea - per noi può anche rientrare tra gli investimenti; alla Repubblica mancano risorse da investire in infrastrutture, noi quelle risorse le abbiamo, così come abbiamo debiti di lungo periodo; per noi investire quanto oggi diamo in tasse (per le sole rendite finanziarie quest'anno sono 20 milioni di euro) in infrastrutture che una volta ultimate daranno anche delle rendite sarebbe un'opportunità».

Il testo condiviso. Che cosa prevede il disegno di legge

Con il fondo di garanzia spazio al welfare

Estratto dalla rassegna stampa Il Sole 24 ORE del 9 e 10 maggio 2013.

ORGANI SOCIALI CNPADC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RENZO GUFFANTI
COMO
PRESIDENTE

GIUSEPPE GRAZIA
MESSINA
VICE PRESIDENTE

SUSANNA ZELLER
CONSIGLIERE
in rappresentanza del
Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

ANNA FACCIO
VICENZA
CONSIGLIERE

MONICA VECCHIATI
ROMA
CONSIGLIERE

ANTONIO PASTORE
TARANTO
CONSIGLIERE

ALESSANDRO TRUDDA
SASSARI
CONSIGLIERE

BARBARA TADOLINI
GENOVA
CONSIGLIERE

GIUSEPPE PUTTINI
NAPOLI
CONSIGLIERE

50° 1963 - 2013 cnpadc La Cassa dei Dottori Commercialisti

IL COLLEGIO SINDACALE

LUCIA AUTERI
COMPONENTE EFFETTIVO
con funzioni di Presidente
in rappresentanza del
Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

MONICA PETRELLA
L'AQUILA
COMPONENTE EFFETTIVO

ROBERTO ALESSANDRINI
COMPONENTE EFFETTIVO
in rappresentanza del
Ministero dell'Economia
e delle Finanze

PASQUALE FRANCO MAZZA
TRENTO
COMPONENTE EFFETTIVO

MICHELE DI BARTOLOMEO
PESCARA
COMPONENTE EFFETTIVO

ORGANI SOCIALI CNPADC

I DELEGATI PER REGIONE

ABRUZZO
Chieti: BASCELLI Gabriele
L'Aquila/Avezzano: CARUGNO Salvatore
Pescara: DEGLI EREDI Maria Elena, SUFFOLETTA Giuseppina
Teramo: GRAZIANI Christian
Vasto/Larino/Lucera: MANES Adamo

CALABRIA
Catanzaro: LAVECCHIA Stefania
Cosenza: PERROTTA Sante Ivan
Lamezia T./Paola: DE LORENZO Sergio
Locri/Vibo V./Palmi: CALARCO Francesco
Matera/Castrovillari: CARLOMAGNO Daniele*
Reggio Calabria: DATTOLA Antonino
Rossano/Crotone: RIILLO Pietro

CAMPANIA
Avellino: RICCIARDELLI Nicolina Linda
Benevento: GROSSO Michele
Caserta: CRISTOFARO Luciano, GENTILE Giovanni
Napoli: BORGO Fabrizio, MICHELINO Mario, PALMA Salvatore, POLLICE Ernesto, RUOSI Alfredo, VITAGLIANO Giuseppe
Nocera Inferiore: COPPOLA Mario
Nola: AMBROSIO Giovanni
Sala C./Vallo L./Melfi/Potenza: COLUCCI Maurizio*
Salerno: GALDI Massimo, INGENITO Valerio
Torre Annunziata: CORMUN Fioravante

EMILIA-ROMAGNA
Bologna: BOSELLI Isabella, SPISNI Claudia, ZAMBON Teresa
Ferrara: VANNINI Simona
Forlì/Cesena: BERTOZZI Fausto
Modena: BACCHIEGA Federico
Parma: RAGIONIERI Paola
Piacenza: PERINI Marco
Ravenna: MORELLI Vincenzo
Reggio Emilia: FEDOLFI Elena
Rimini: ARCANGELI Paolo

FRIULI-VENEZIA GIULIA
Gorizia/Trieste: FURLANI Renato
Pordenone: INGRAO Paolo
Udine: PEZZETTA Marco

LAZIO
Cassino: CERNESI Mauro
Frosinone: BARTOLINI Sandro
Latina: D'ERME Federica
Rieti/Tivoli: QUARANTA Sonia
Roma: CARLETTI Leonardo, COLLETTI Massimo, COSENZA Gaetano, DE ROSSI Massimo, DE STASIO Federico, PERTILE Michela, RAVAZZIN Carlo, RINALDI Simonetta, SCARINCI Fabrizio, TRUDU Alessandra, VILLANI Sandro
Viterbo/Civitavecchia: PATACCHINI Oreste

LIGURIA
Chiavari/La Spezia/Massa C.: CERVONE Ermanno*
Genova: MANELLA Claudia, PICOLLO Alessandro
Imperia/Sanremo/Savona: GIRONI Franco

LOMBARDIA
Bergamo: MANO Alessandro, SAITA Paolo
Brescia: BRAMBILLA Dario, DE PANDIS Giovanni, PICCINELLI Franco
Busto Arsizio: IANNI Roberto
Como: TOSTO Arianna
Cremona/Crema/Lodi: TANTARDINI Alessandro
Lecco/Sondrio: QUADRIO Vittorio
Mantova: MONTECCHIO Claudio
Milano: BOIOCCHI Marco, CARELLA Ernesto Franco, CIOCI Arianna, DELL'APA Roberta, MACELLARI Moreno, PIROTTA Michele, RAZZA Giorgio, RESNATI Fabio Luigi, VITALE Italo, ZONCA Andrea Carlo
Monza/Brianza: GRASSO Aldo, PESSINA Fabio Enrico
Pavia/Voghera: LEGNANI Piero
Varese: DEL BENE Giuseppe

MARCHE
Ancona: MARCHEGIANI Michela
Ascoli P./Fermo: CELLINI Massimo
Macerata/Camerino: MANCINELLI Luigi
Pesaro/Urbino: PASCUZZI Domenico

MOLISE
Campobasso/Lanciano/Isernia: CARUNCHIO Luigi Alfredo*

PIEMONTE
Alessandria/Asti: VICARIOLI Carlo
Biella/Verbania/Vercelli: TARRICONE Luigi
Casale Monferrato/Tortona/Vigevano: OMODEO ZORINI Stefano*
Cuneo: GROSSO Maurizio Giuseppe
Novara: BALLARE' Andrea
Torino: CRESTO Guido, QUER Luca, RESCA Marcello Alessandro, SANTAROSSA Verdiana Federica, TELESCA Stefania

PUGLIA
Bari: BOCCIA Ferdinando, PICCARRETA Saverio, TRENTADUE Raffaele
Brindisi: EPIFANI Vincenzo
Foggia: CATALANO Saverio
Lecce: CICIRILLO Pierantonio, TARANTINO Pierluigi
Taranto: GAITA Daniela
Trani: PAGAZZO Domenico Francesco Stefano

SARDEGNA
Cagliari: ANEDDA Sandro, OLLA Francesco
Nuoro/Oristano/Tempio P.: DETTORI Giovanni Nicola
Sassari: MELONI Armando

SICILIA
Agrigento: DULCIMASCOLO Calogero
Caltanissetta/Nicosia/Enna/Caltagirone: RIBAUDO Piero
Catania: CAMINITO Giovanni, FRAGALA' Maria Luciana
Marsala/Trapani: CAMARDA Gerolamo
Messina: GALLETTI Stefano
Palermo: CRICCHIO Giovanni, LA VECCHIA Diego
Patti/Barcellona Pozzo di Gotto: ITALIANO Antonio
Ragusa/Gela: DI BLASI Giombattista
Siracusa: FARANDA Dino

TOSCANA
Arezzo: TIEZZI Roberto
Firenze: CASTELLETTI Simone, CHECCONI Simona
Livorno/Grosseto: PICCHI Gianluca
Lucca: COLI Amelia
Montepulciano/Siena/Terni: PEPI Cesare*
Pisa: CIUTI Andrea
Pistoia: LUMI Alessandro
Prato: RAVONE Filippo

TRENTINO-ALTO ADIGE
Bolzano: NACHIRA Alessandro
Trento: MAZZURANA Fulvio

UMBRIA
Perugia: BUGATTI Massimo

VALLE D'AOSTA
Aosta: DISTILLI Stefano

VENETO
Belluno/Bassano D.G.: CAMPANA Alessandro
Padova: GUARNIERI Bruno, RIGATO Luca
Venezia/Rovigo: NALE Monica Umberta, ZANETTI Enrico
Verona: CARLOTTI Alessandro, RUGGIERO Pier Giorgio
Vicenza: LEVANTE Alessandra, SIGOLA Licia
Treviso: PRETTO Gianni, RUGOLO Mirko

* Delegato con incarico interregionale.

Appunti sulla natura giuridica delle Casse

Si è tenuto a Roma il 9 maggio scorso il "*Forum 2013 In Previdenza"*, all'interno del quale è stata celebrata la ricorrenza dei primi 50 anni della nostra Cassa, dal titolo significativo: *L'Autonomia delle Casse, tra enunciazioni e contraddizioni*.
Dal tema dell'inclusione delle Casse private nell'elenco Istat, che ha assunto come regole classificatorie quelle proprie del sistema statistico comunitario, e quindi ha individuato anche gli enti previdenziali privati destinatari delle misure adottate dal Governo con la Legge 7 agosto 2012, n. 135, il dibattito, pacato e costruttivo sia tra gli esponenti politici che tra i tecnici presenti alle tavole rotonde, si è spostato sulla *vexata quaestio*: la **natura giuridica delle Casse ex D.Lgs. n.509/94**.
A mio modesto avviso, la natura giuridica non è definibile tout court né pubblica né privata. Opterei per una personalità giuridica di diritto privato, ma con natura pubblica o meglio, con finalità pubblicistica dell'attività svolta; questo convincimento nasce dalla lettura sia della normativa vigente, che delle principali decisioni del Giudice Amministrativo.
Cito la sentenza **n.182/2006** del Consiglio di Stato, relativa a ricorso per l'affidamento di servizi avvenuto con una procedura informale di selezione e non con procedura di gara ad evidenza pubblica, in cui si fa esplicito richiamo all'art.2 del D.Lgs. n.509/1994, primo comma, che coniuga la "*autonomia gestionale, organizzativa e contabile*" della Cassa con la "*natura pubblica dell'attività svolta*"; anche nella più recente decisione del Consiglio di Stato **n.6014/2012**, in tema di *spending review*, viene ribadito che l'attrazione degli enti previdenziali "*nella sfera privatistica operata dal D.Lgs 30 giugno 1994, n.509, riguarda il regime della loro personalità giuridica, ma lascia ferma l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione"* (art.1 d.lgs. cit.), mentre la privatizzazione viene definita "*innovazione di carattere essenzialmente organizzativo*".
La precitata sentenza del Consiglio di Stato ribadisce il carattere pubblicistico dell'attività della Cassa, che conserva "*una funzione strettamente correlata all'interesse pubblico, costituendo la privatizzazione una innovazione di carattere essenzialmente organizzativo*".
Considerate le "*perplessità*" manifestate anche da autorevoli partecipanti al Forum è urgente che il Parlamento apporti le necessarie modifiche al D.Lgs. n.509/94 e la Cassa, grazie all'autonomia ampliata con il comma 763 dell'art.1 della Legge 296/2006, che ha modificato il comma 12 dell'art.3 della Legge 335/1995, avvii le necessarie modifiche statutarie e regolamentari.
Per ulteriori approfondimenti rinvio a: http://www.odcecbari.it/node/1016.

Saverio Piccarreta
Dottore Commercialista
e Delegato CNPADC in Bari

Generare un quadro di "certezze". Il Forum è occasione concreta di dibattito e proposta

Se volessimo sintetizzare con degli aggettivi il "*Forum 2013 In Previdenza*", organizzato dalla nostra Cassa, potremmo certamente definirlo: **interessante, propositivo e concreto**.
L'acume con il quale sono stati scelti gli autorevoli ospiti che hanno animato le tavole rotonde, associato ad una dose di fortuna dovuta al fatto che l'On. Damiano e il Sen. Sacconi, già ministri del lavoro, pochi giorni prima del Forum sono stati designati presidenti delle rispettive Commissioni Parlamentari del lavoro di Camera e Senato, sono stati determinanti al fine della riuscita dell'evento in quanto hanno dato particolare "sostanza" al convegno.
Raramente queste manifestazioni si trasformano in occasioni concrete di dibattito e proposte come è avvenuto nel Forum 2013, la stima manifestata dagli illustri ospiti nei confronti della nostra Cassa miscelata al livello qualificato della platea degli iscritti alla CNPADC, hanno generato un clima di reciproco coinvolgimento che ha stimolato i rappresentanti delle istituzioni ad assumere impegni concreti al fine di porre le basi per un dialogo costruttivo fra le diverse forze politiche rappresentate, in modo da potere creare un quadro normativo che determini le condizioni di un nuovo e più adeguato assetto della previdenza privata di I pilastro.
Particolarmente incisivi ed apprezzati sono stati gli interventi del nostro presidente Renzo Guffanti e del presidente dell'Adepp Andrea Camporese che hanno evidenziato l'anomalia tutta italiana del prelievo fiscale sulle Casse di Previdenza e l'incongruenza delle prescrizioni in materia di *spending review,* i quali hanno avuto ampio riscontro nel pubblico molto attento.
Molto apprezzato è stato, anche, l'intervento del Ministro Giovannini che ha pubblicamente assunto l'impegno di porre al centro dell'azione di governo il tema delle riforme in materia di "*sostenibilità, equità e adeguatezza*", al quale si è subito richiamato l'On. Giorgetti che ha evidenziato come non possono esserci riforme in materia di sostenibilità se prima non si genera quel quadro di "*certezze*" dal punto di vista giuridico che consenta alle Casse di previdenza di capire qual è il grado di autonomia gestionale entro il quale assumere le scelte – anche dolorose per gli iscritti – che però garantiscano la sostenibilità nel lungo termine.
Il Forum è stata anche la degna cornice per festeggiare il 50° compleanno della CNPADC, i festeggiamenti – seppur degni dell'importanza della ricorrenza –sono stati in linea con la sobrietà che il momento storico impone; particolarmente toccante è stato il brindisi finale nel quale i colleghi succedutisi in questi "primi 10 lustri" alla presidenza del C.d.A. della Cassa sono saliti sul palco emozionati per ricevere il ringraziamento di tutti i presenti.

Gerri Camarda
Dottore Commercialista
e Delegato CNPADC in Trapani e Marsala

Nuova Area Tirocinanti Pre-Iscritti Cassa

E' disponibile, all'interno dei Servizi Online del sito web **www.cnpadc.it**, la nuova **Area Tirocinanti Pre-Iscritti** all'interno della quale gli aspiranti Dottori Commercialisti che svolgono l'attività di tirocinio possono utilizzare i servizi a loro dedicati. Per accedere alla nuova Area è necessario autenticarsi attraverso il codice PIN inviato i primi giorni di maggio a mezzo posta.

Al momento, i servizi disponibili nell'Area Tirocinanti Pre-Iscritti sono i seguenti: il **servizio PCT**, che consente di generare i M.Av. per il versamento dei contributi fissi, modalità che dall'anno in corso sostituisce il bonifico bancario, il **servizio ECO**, per verificare il proprio Estratto Conto Contributivo, il **servizio PIN**, per la sostituzione del proprio codice PIN, il **servizio VDA**, per la variazione dei dati anagrafici, il **servizio PAT**, per prenotare l'assistenza telefonica, la **sezione Documenti**, per reperire tutta la documentazione - tra cui la certificazione dei versamenti eseguiti alla CNPADC nell'anno 2012 - che la Cassa mette nel tempo a disposizione.

	SCADENZE 2013
2 APRILE	**Apertura SAT 2013 PCM** **Scadenza seconda rata M.Av. eccedenze 2012** Esclusivamente per coloro che hanno scelto la rateizzazione in fase di adesione al servizio SAT 2012 PCE.
3 MAGGIO	**Chiusura SAT 2013 PCM**
31 MAGGIO	**Termine pagamento prima rata minimi 2013**
1 LUGLIO	**Scadenza terza rata M.Av. eccedenze 2012** Esclusivamente per coloro che hanno scelto la rateizzazione in fase di adesione al servizio SAT 2012 PCE. **Scadenza pagamento contributo fisso annuale Tirocinanti Pre-Iscritti**
30 SETTEMBRE	**Scadenza quarta rata M.Av. eccedenze 2012** Esclusivamente per coloro che hanno scelto la rateizzazione in fase di adesione al servizio SAT 2012 PCE.
1 OTTOBRE	**Apertura SAT 2013 PSM** **Apertura SAT 2013 PCE**
31 OTTOBRE	**Termine pagamento seconda rata minimi 2013** **Chiusura SAT 2013 PSM**
15 NOVEMBRE	**Termine comunicazione 2013 dati reddituali 2012**
16 DICEMBRE	**Termine pagamento eccedenze contributive 2013**

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

Forum 2013 inPrevidenza

La Cultura della Previdenza e dell'Economia

L'Autonomia delle Casse, tra enunciazioni e contraddizioni

PROGRAMMA

9.00 Accoglienza e registrazione partecipanti

9.45 Saluti del Presidente CNPADC
Dott. Renzo GUFFANTI
Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti

10.00 Saluti ed interventi istituzionali

10.30 L'autonomia imperfetta: aspetti economici, gestionali e contributo al macro-sistema

Dott. Andrea CAMPORESE
Presidente dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati, ADEPP

On. Cesare DAMIANO
già Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal 2006 al 2008

On. Giancarlo GIORGETTI
Presidente della Commissione Speciale per l'Esame degli Atti del Governo

Sen. Maurizio SACCONI
già Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal 2008 al 2011

Dott. Renzo GUFFANTI
Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti

12.00 Stato dell'arte giuridico e possibili linee di evoluzione normativa del "sistema Casse"

Cons. Dott. Roberto GAROFOLI
Consigliere di Stato, Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Prof. Avv. Aristide POLICE
Docente di Diritto Amministrativo presso l'Università di Roma "Tor Vergata" - Facoltà di Giurisprudenza

Prof. Francesco VERBARO
Docente della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione

Dott. Renzo GUFFANTI
Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti

Modera
Dott. Salvatore PADULA
Il Sole 24 ORE

50° 1963 - 2013 cnpadc La Cassa dei Dottori Commercialisti

Cinquanta anni compiuti ed un futuro sostenibile

In collaborazione con

Il Sole 24 ORE

Si ringraziano

Banca Popolare di Sondrio

Goldman Sachs Asset Management

PICTET 1805

TEBOLOMA

L'immagine di sfondo della Newsletter è tratta da una opera di Fortunato Depero.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS
PROFESSIONE & PREVIDENZA
UNITE NELLA CRESCITA

Periodico telematico della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.
Via Mantova 1
00198 Roma

Iscrizione Tribunale di Roma n. 10 del 26 gennaio 2012

Direttore responsabile
Renzo Guffanti

© Riproduzione riservata